



## Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per i trasporti e la navigazione  
DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE  
IL DIRETTORE

A Direzioni Generali territoriali  
loro sedi  
dgt.nordovest@pec.mit.gov.it  
dgt.nordest@pec.mit.gov.it  
dgt.centronordsard@pec.mit.gov.it  
dgt.sudnapoli@pec.mit.gov.it

e, p.c. Al DTN  
dip.trasporti@pec.mit.gov.it

**Oggetto: Indicazioni in merito all'impiego del personale esterno (ausiliari e ispettori autorizzati) nell'ambito delle operazioni eseguite presso gli operatori professionali**

Negli ultimi anni il modello di gestione dell'attività operativa esterna svolta presso i soggetti privati richiedenti, a mente della legge n. 870/86, è stato ed è ancora oggetto di un profondo processo di riordino, laddove sono intervenuti e stanno per intervenire diversi e rilevanti elementi di discontinuità, quali tra tutti:

- il ricorso "straordinario" al personale ausiliario, in aggiunta ai dipendenti dell'Amministrazione, quale incaricato per le operazioni organizzate presso le sedi dei soggetti richiedenti, introdotto al fine di ridurre l'arretrato aggravatosi in ragione dell'attuazione delle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- l'introduzione degli ispettori autorizzati anche per la gestione delle revisioni dei veicoli di massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate, se destinati al trasporto di merci non pericolose o non deperibili in regime di temperatura controllata;
- la ridefinizione del modello di determinazione dei corrispettivi per le operazioni organizzate presso le sedi dei soggetti richiedenti nonché dei compensi da corrispondere al personale incaricato della gestione delle stesse, e l'equiparazione dei suddetti compensi per le attività ispettive e di vigilanza rispetto a quelle di cui alla tabella 3 della legge n. 870 del 1° dicembre 1986;
- la ridefinizione dei così detti "nastri operativi" per l'impostazione di un modello unico nazionale armonizzato del numero di operazioni da eseguire durante le sedute organizzate presso le sedi dei soggetti richiedenti, aventi ad oggetto esami per il conseguimento di patenti, operazioni tecniche, di nautica e attività ispettive e di vigilanza;
- la definizione di un nuovo modello di finanziamento delle attività ispettive e di vigilanza sostenuto dai soggetti destinatari delle stesse e dei relativi importi a loro carico.

Tutte le misure sopra elencate, in combinato disposto, sono funzionali a razionalizzare l'azione amministrativa e potenziare la capacità produttiva disponibile a fronte di:

- un aumento delle risorse umane da dedicare ad attività in esterna, attraverso l'allargamento della base del personale "attivo" del Dipartimento rispetto alle attività presso le sedi dei soggetti richiedenti e l'affiancamento allo stesso di nuove figure professionali (ispettori autorizzati ed esaminatori e ispettori ausiliari);



MIT

[dg.mot@pec.mit.gov.it](mailto:dg.mot@pec.mit.gov.it)  
[segreteria.dgmot@mit.gov.it](mailto:segreteria.dgmot@mit.gov.it)



## *Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*

*Dipartimento per i trasporti e la navigazione*

DIREZIONE GENERALE PER LA MOTORIZZAZIONE

IL DIRETTORE

- un aumento strutturale delle risorse disponibili per il finanziamento delle attività ispettive e di vigilanza;
- un'armonizzazione del modello di gestione delle diverse tipologie di operazioni con la loro sostanziale equiparazione in termini di modello di compenso del personale incaricato del Dipartimento.

Il nuovo assetto impone la necessità di operare un adeguato riallineamento delle logiche di organizzazione dei turni operativi da parte degli uffici volte ad assicurare, stanti gli obiettivi di efficacia e qualità del servizio, il massimo impiego delle risorse disponibili, tenuto conto delle asimmetrie delle aree di competenza del personale del Dipartimento rispetto al personale esterno.

Allo scopo si chiede di impiegare in via prioritaria il personale interno alla motorizzazione per le attività di esclusiva competenza, ivi incluse le attività ispettive e di vigilanza (ad oggi recessive rispetto agli esami di guida e alle operazioni tecniche), riguardo alle quali si auspica una sostanziale crescita grazie alle nuove leve disponibili, in linea con il ruolo dell'Amministrazione quale soggetto deputato a garantire la regolarità del sistema e degli operatori che in esso operano, assicurando al contempo il massimo impiego degli ispettori autorizzati e, in seconda battuta, del personale in quiescenza.

Con riferimento al personale in quiescenza, fermo restando la straordinarietà delle misure di interesse e fino alla proroga delle stesse, ai fini dell'organizzazione dei turni operativi si rappresenta che, per norma generale dell'ordinamento, è possibile avvalersi di personale sino al compimento del settantesimo anno di età. Pertanto, si rimette al responsabile di struttura l'opportunità di impiegare personale che abbia raggiunto o superato il settantesimo anno di età, in considerazione dei rischi potenziali legati all'affidabilità, alla salute e alla capacità operativa degli stessi.

Con la presente nota si intende inoltre segnalare che, superando il quadro interpretativo proposto dalla circolare protocollo n. 25695 del 4 settembre 2023 del Direttore Generale per la motorizzazione, si includono nel perimetro dei veicoli revisionabili dagli "ispettori autorizzati modulo C" anche i mezzi ad uso speciale di categoria N. Il Regolamento UE 2018/858 dispone infatti che:

- "la categoria N comprende i veicoli a motore progettati e costruiti essenzialmente per il trasporto di merci" (articolo 4);
- il veicolo per uso speciale è comunque un veicolo riferibile ad una delle categorie previste (M, N od O) con caratteristiche tecniche specifiche che gli consentono di svolgere una funzione che richiede dispositivi o attrezzature speciali" (articolo 3).

Dato quanto sopra, considerato che i veicoli ad uso speciale appartenenti alla categoria N1 vengono regolarmente revisionati presso i centri revisione leggeri da ispettori autorizzati modulo B e che i veicoli di categoria N2 ed N3 ad uso speciale differiscono dai primi per masse e dimensioni, oltre che per la tipologia di attrezzature automontate, ma comunque possono rientrare nel perimetro di competenza degli ispettori modulo C, poiché il programma di formazione e l'esame finale trattano anche di questi ultimi, salvo naturalmente che gli stessi siano destinati al trasporto di merci non pericolose o non deperibili in regime di temperatura controllata, si ritiene estensibile la competenza degli ispettori autorizzati anche ai veicoli N2 ed N3 ad uso speciale.

Si raccomanda la massima diffusione.

*dott. Gaetano Servedio*



**MIT**

[dg.mot@pec.mit.gov.it](mailto:dg.mot@pec.mit.gov.it)  
[segreteria.dgmot@mit.gov.it](mailto:segreteria.dgmot@mit.gov.it)